

Modulo n° ..... nel Centro di raccolta di .....

## PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE

Misure urgenti a sostegno della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale nonché deleghe al Governo in materia di tutela della maternità delle lavoratrici autonome e di rispetto delle parità di genere.

## PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE

Misure urgenti a sostegno della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale nonché deleghe al Governo in materia di tutela della maternità delle lavoratrici autonome e di rispetto delle parità di genere.

*Iniziativa annunciata nella Gazzetta Ufficiale del 7 maggio 2009 n.104*

Ris. Corte Cass.	N.	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP E COMUNE (in cui si è iscritti nelle liste elettorali)	FIRMA	Numero di iscrizione nelle liste elettorali (*)
	35					
	36					
	37					
	38					
	39					
	40					
	41					
	42					
	43					
	44					
	45					

### AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Io sottoscritto ..... certifico che le n. ....

( ..... ) firme, apposte in mia presenza dai sottoscrittori avanti elencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.

Bollo dell'ufficio

Timbro e firma

### CERTIFICAZIONE ELETTORALE

COMUNE DI ..... servizio elettorale

Il Sindaco certifica che i cittadini italiani avanti elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune, al numero a fianco di ciascuno di essi indicato

Bollo dell'ufficio

li

IL SINDACO

facciata 4

VIDIMAZIONE

lì  
 FIRMA E TIMBRO CON QUALIFICA E NOME  
 DEL FUNZIONARIO

Bollo ufficio

*Spazio riservato all'apposizione del bollo dell'ufficio, della data e della firma (leggibile) da parte del segretario comunale o del cancelliere capo dirigente la cancelleria (di Pretura o di Tribunale o preferibilmente di Corte d'Appello). Art. 7, legge 25 maggio 1970 n.352.*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma della disciplina a tutela della maternità delle lavoratrici autonome.

2. Il decreto legislativo di cui al comma 1 è adottato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) il riconoscimento alle lavoratrici autonome della facoltà di opzione tra astensione totale o parziale dal lavoro per il periodo corrispondente all'astensione obbligatoria per le lavoratrici dipendenti, al fine dell'applicazione nel medesimo periodo di un regime di contribuzione previdenziale di tipo totalmente o parzialmente figurativo;

b) per le finalità di cui alla lettera a), riconoscimento dell'astensione anticipata per gravidanza a rischio, secondo le fattispecie e modalità di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 15;

c) con particolare riferimento alle piccole e micro imprese, estensione della possibilità di sostituzione in caso di maternità delle lavoratrici autonome riconosciuta dall'articolo 4 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ai familiari della lavoratrice stessa, come individuati ai sensi dell'articolo 230 bis del codice civile, nonché ai soci, anche attraverso il riconoscimento di forme di compresenza della lavoratrice e del suo sostituto.

3. Il decreto legislativo di cui al comma 1 è adottato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) il riconoscimento alle lavoratrici autonome della facoltà di opzione tra astensione totale o parziale dal lavoro per il periodo corrispondente all'astensione obbligatoria per le lavoratrici dipendenti, al fine dell'applicazione nel medesimo periodo di un regime di contribuzione previdenziale di tipo totalmente o parzialmente figurativo;

b) per le finalità di cui alla lettera a), riconoscimento dell'astensione anticipata per gravidanza a rischio, secondo le fattispecie e modalità di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 15;

c) con particolare riferimento alle piccole e micro imprese, estensione della possibilità di sostituzione in caso di maternità delle lavoratrici autonome riconosciuta dall'articolo 4 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ai familiari della lavoratrice stessa, come individuati ai sensi dell'articolo 230 bis del codice civile, nonché ai soci, anche attraverso il riconoscimento di forme di compresenza della lavoratrice e del suo sostituto.

4. Il decreto legislativo di cui al comma 1 è adottato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) il riconoscimento alle lavoratrici autonome della facoltà di opzione tra astensione totale o parziale dal lavoro per il periodo corrispondente all'astensione obbligatoria per le lavoratrici dipendenti, al fine dell'applicazione nel medesimo periodo di un regime di contribuzione previdenziale di tipo totalmente o parzialmente figurativo;

b) per le finalità di cui alla lettera a), riconoscimento dell'astensione anticipata per gravidanza a rischio, secondo le fattispecie e modalità di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 15;

c) con particolare riferimento alle piccole e micro imprese, estensione della possibilità di sostituzione in caso di maternità delle lavoratrici autonome riconosciuta dall'articolo 4 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ai familiari della lavoratrice stessa, come individuati ai sensi dell'articolo 230 bis del codice civile, nonché ai soci, anche attraverso il riconoscimento di forme di compresenza della lavoratrice e del suo sostituto.

5. Il decreto legislativo di cui al comma 1 è adottato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) il riconoscimento alle lavoratrici autonome della facoltà di opzione tra astensione totale o parziale dal lavoro per il periodo corrispondente all'astensione obbligatoria per le lavoratrici dipendenti, al fine dell'applicazione nel medesimo periodo di un regime di contribuzione previdenziale di tipo totalmente o parzialmente figurativo;

b) per le finalità di cui alla lettera a), riconoscimento dell'astensione anticipata per gravidanza a rischio, secondo le fattispecie e modalità di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 15;

c) con particolare riferimento alle piccole e micro imprese, estensione della possibilità di sostituzione in caso di maternità delle lavoratrici autonome riconosciuta dall'articolo 4 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ai familiari della lavoratrice stessa, come individuati ai sensi dell'articolo 230 bis del codice civile, nonché ai soci, anche attraverso il riconoscimento di forme di compresenza della lavoratrice e del suo sostituto.

facciata 1

**PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE**

Misure urgenti a sostegno della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale nonché deleghe al Governo in materia di tutela della maternità delle lavoratrici autonome e di rispetto delle parità di genere.

**PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE**

Misure urgenti a sostegno della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale nonché deleghe al Governo in materia di tutela della maternità delle lavoratrici autonome e di rispetto delle parità di genere.

Nel sottoscrivere il presente progetto di legge popolare, consento espressamente che i dati personali da me forniti siano oggetto di trattamento ai sensi del DL 30.06.03 n. 196, consento, altresì, alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti promotori ed aderenti alla iniziativa. Sono a conoscenza del fatto che i dati verranno trattati per le finalità proprie della iniziativa relativa alla presentazione del progetto di legge popolare sopra descritto, per le iniziative di sostegno, anche finanziario, della iniziativa stessa e dei suoi promotori ed aderenti. Sono altresì informato del mio diritto, in forza del Decreto Legislativo 30.06.03 n. 196, di ottenere la conferma dell'esistenza di tali dati, la cancellazione, la anonimizzazione o il blocco dei medesimi, qualora siano trattati in violazione della legge; l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei medesimi; nonché la facoltà di oppormi gratuitamente al trattamento dei dati. Sono altresì informato del fatto che titolare dei dati è Avv. Lucio Cafarelli - Via Sant'Andrea delle Fratte 16 - 00187 Roma.

Ris. Corte Cass.	N.	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP E COMUNE <i>(in cui si è iscritti nelle liste elettorali)</i>	FIRMA	Numero di iscrizione nelle liste elettorali (*)	Ris. Corte Cass.	N.	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP E COMUNE <i>(in cui si è iscritti nelle liste elettorali)</i>	FIRMA	Numero di iscrizione nelle liste elettorali (*)
	1							18					
	2							19					
	3							20					
	4							21					
	5							22					
	6							23					
	7							24					
	8							25					
	9							26					
	10							27					
	11							28					
	12							29					
	13							30					
	14							31					
	15							32					
	16							33					
	17							34					